

**ENTE PARCO
PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO**

Provincia autonoma di Trento



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

**AL RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del Piano delle Attività 2017-2019 - con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio di riferimento.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e dando le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Questa relazione, nella prima parte, si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finanziarie dell'esercizio 2017. La seconda parte del documento è dedicata invece alla illustrazione, in corrispondenza al Piano delle Attività 2017-2019, ed in particolare al primo esercizio del medesimo, delle attività e degli interventi svolti nell'anno, attraverso una esposizione degli stessi per settore organizzativo dell'Ente. Le relazioni sono frutto del lavoro di analisi e di descrizione di ciascuno dei responsabili dei settori operativi dell'ente.

Per l'analisi dei dati finanziari di consuntivo, nonché per la valutazione delle risultanze, si rinvia anche alla relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente (dott. Alessandro Sontacchi, presidente, dott. Mariano Bernardi, dott. Massimiliano Giuliani).

La relazione è inoltre accompagnata dallo specifico documento di attestazione dell'avvenuto rispetto delle *Directive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2086/2016 e s.m.

Dal 1 gennaio 2016 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2017 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante l'aggregato di bilancio FPV (Fondi Pluriennali Vincolati) evidenziato negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2017 ma esigibili negli anni successivi.

In tal senso, in applicazione del principio contabile vigente in materia di gestione dei residui, la Giunta esecutiva dell'Ente Parco con propria deliberazione n. 17 del 29.03.2018, ha approvato il *Riaccertamento ordinario dei residui e le disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo*, avente effetto diretto sulle risultanze finali del rendiconto per l'esercizio 2017.

Inoltre con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D.leg. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 l'Ente Parco è chiamato alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità

finanziaria (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economico temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbano poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO FINANZIARIO 2017

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 22, del 20 dicembre 2016, e sottoposto ad approvazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 104, del 27 gennaio 2017. Con deliberazione del Comitato n. 21, di data 20 dicembre 2016 è stato adottato il Piano delle Attività 2017-2019, mentre con deliberazione della Giunta esecutiva n. 58, pari data, è stato adottato il Bilancio gestionale 2017.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nel bilancio di gestione relativo all'anno finanziario 2017 sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni è stato effettuato quanto previsto dagli articoli 53 e 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- considerato che il nuovo sistema di rilevazione economico-patrimoniale introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 ha decorrenza dall'esercizio 2017, la Giunta esecutiva dell'Ente Parco, con deliberazione n. 13, di data 24 marzo 2015, ha provveduto a prendere atto del nuovo Regolamento provinciale recante "Disciplina dell'inventario dei beni provinciali in attuazione dell'articolo 44, comma 2, della legge provinciale sui contratti e beni provinciali e dell'ottavo comma dell'articolo 73 della legge provinciale di contabilità". Sulla scorta della normativa fin qui richiamata, il Settore tecnico dell'Ente Parco ha provveduto alla predisposizione della stima del patrimonio immobiliare dell'Ente medesimo, adottando i criteri valutativi definiti dalla Giunta provinciale con apposito provvedimento, definendo il documento intitolato "Perizia di stima degli immobili di proprietà del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino", approvata dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 54, del 30 novembre 2016. I dati del patrimonio dell'Ente sia immobiliare che mobiliare così determinati al 31.12.2016 saranno riclassificati attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'Ente Parco ha provveduto a espletare gli adempimenti previsti per l'impianto della nuova contabilità predisponendo i prospetti indicati dal principio, che vengono allegati al presente Rendiconto, corredati da una specifica nota integrativa contenente la descrizione delle operazioni svolte che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

–

B) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

Le principali entrate sono relative a trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, ossia dalla Provincia Autonoma di Trento, per un importo pari a euro 2.177.984,12.=. I trasferimenti provinciali sono stati assegnati per euro 1.345.650,00 per la copertura di spese correnti ed euro 835.554,32 quali contributi per gli investimenti e per progetti vari in particolare quelli relativi al PSR (Programma di Sviluppo Rurale)

Una voce significativa delle entrate è quella relativa alle entrate proprie pari a euro 231.673,33.= di cui euro 133.560,25 derivante dal servizio parcheggi, euro 28.566,00 derivante dalle attività del settore di educazione ambientale, euro 66.547,08 derivante dalla vendita di gadgets, biglietti di ingresso escursioni ecc. ed euro 8.012,03.= derivanti da affitti e introiti foresteria.

Nella tabella seguente si riportano le entrate complessive per titolo e tipologie e la descrizione delle varie voci:

TIT/ TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESIDUI ALL'1 GENNAIO 2017	COMPETENZ A ANNO 2017	INCASSI ANNO 2017	ACCERTAMENT I ANNO 2017	ELIMINAZIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE	RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		42.489,10.=					
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		65.929,68					
	Avanzo di Amministrazione		€218.002,03					
2	Trasferimenti correnti							
2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	74.033,21	1.345.650,00	1.381.504,17	1.345.650,00	21.298,91		16.880,13
2.103								
3	Entrate extratributarie	€7.157,39	€209.000,00	€245.311,48	€241.624,08		€32.624,08	€3.469,99
4	Entrate in conto capitale	€578.853,23	€832.334,12	€432.761,26	€835.554,32		€3.220,20	€981.646,29
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0	887.500,00	279.488,45	279.488,45		-608.011,55	0

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.357,34	509.500,00	364.066,31	365.898,51		-143.601,49	6.189,54
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE:	664.401,17	4.110.404,93	2.703.131,67	3.068.215,36	21.298,91	-715.768,76	1.008.185,95

Le entrate, sia derivanti da trasferimenti provinciali, sia di diversa fonte e natura, hanno avuto un andamento in linea con le previsioni definitive di bilancio. Al netto delle partite di giro, la gestione è stata la seguente.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti provenienti dalla Provincia autonoma di Trento sono costituiti dai fondi a copertura delle spese di funzionamento a carattere ordinario, per € 1.302.000,00, nonché dai fondi a copertura degli oneri del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del Comparto autonomie locali, per € 43.650,00. Le riscossioni corrispondono alla prima fonte di trasferimento sopra indicata, e ad una parte degli oneri contrattuali.

	Previsioni definitive di bilancio	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto accertamenti/ previsioni
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.345.650,00	1.345.650,00	1.381.504,17	100%

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

Le entrate correnti diverse dai trasferimenti provinciali sono in buona sostanza costituite dai proventi della gestione delle attività rivolte al pubblico. In particolare esse riguardano la vendita di beni e servizi, da rimborsi e altre entrate diverse. La tabella seguente riporta l'analisi dell'andamento delle entrate in relazione alla natura della fonte. La capacità di realizzazione delle entrate è sicuramente positiva, risultando superiore la quota di accertamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio.

Si evidenzia inoltre come l'andamento stagionale estivo favorevole abbia contribuito ad un ulteriore incremento dei proventi da tariffe di aree di sosta ed inoltre come anche la vendita di servizi, quali escursioni ecc. abbia avuto un buon incremento rispetto alle previsioni iniziali.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dall'attività didattica vi è da rilevare che gli stessi non sono comparabili con quelli degli scorsi esercizi, in quanto le modalità di gestione delle attività sono variate, prevedendo in particolare che l'Ente Parco non compaiano in entrata i costi per i soggiorni in albergo e i trasporti dei gruppi, che ora transitano direttamente tramite agenzie viaggio.

Titolo 3 Entrate extra- tributarie	Previsioni definitive di bilancio	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto accertamenti/ previsioni
Vendita di beni e gadget	30.000,00	29.226,95	29.226,95	97,42%
Vendita di servizi	13.000,00	17.494,10	15.579,56	134,57%
Ingressi ai centri visitatori	20.000,00	19.826,03	22.626,03	99,13%
Servizi di educazione ambientale	27.000,00	28.566,00	28.566,00	105,76%
Gestione dei parcheggi	110.000,00	133.560,25	133.560,25	121,42%
Affitti di terreni e noleggi	4.000,00	8.012,03	7.214,08	200,32%
Rimborsi, recuperi, restituzioni	1.000,00	1.173,08	4.772,97	117,31%
Altre entrate correnti diverse	4.000,00	3.765,62	3.765,62	94,14%
Totale Entrate extra- tributarie	209.000,00	241.624,08	245.311,48	104,71%

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo 4 sono costituite dai contributi agli investimenti trasferiti dalla Provincia di Trento. Tra questi, oltre ai contributi a carattere “ordinario”, sono iscritti anche i trasferimenti specifici destinati alla realizzazione dei progetti PSR 2014-2020, come sotto riportato.

Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsioni definitive di bilancio	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto accertamenti/ previsioni
Contributi ordinari	500.000,00	500.000,00	402.875,44	100,%
Contributi per interventi sulla rete sentieristica	0	1.588,20	27.253,82	
Contributi agli investimenti da Agenzie della PAT per interventi PSR	331.334,12	331.334,12	0	100%
Altri trasferimenti da Istituzioni sociali private	0	40,00	40,00	
Alienazioni di beni materiali	1.000,00	2.592,00	2.592,00	259,20
Totale Entrate in conto capitale	832.334,12	835.554,32	432.761,26	100,39

GESTIONE DELLE SPESE

La applicazione all'Ente Parco delle nuove norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ha comportato, come già evidenziato in sede di adozione del bilancio di previsione 2017-2019, una completa riorganizzazione della struttura delle spese iscritte nel documento contabile-finanziario, che ha avuto come conseguenza anche la revisione della classificazione, rispettivamente, della spesa corrente e della spesa per investimenti.

Le spese, con decorrenza dall'esercizio 2016, sono quindi iscritte secondo la struttura prevista dallo schema di bilancio unificato derivante dal D.Lgs. n. 118/2011, in titoli, missioni, programmi e macroaggregati. Tutta la spesa, fatte salve le previsioni tecniche di cui alle missioni 20, 60 e 99, è iscritta in due sole missioni (01: servizi istituzionali e generali; 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

Rinviando direttamente alla lettura dei documenti contabili di rendiconto, per l'esame delle risultanze in relazione alla struttura sopra indicata delle spese, nonché alla seconda parte della relazione per l'analisi delle attività e degli interventi svolti, qui di seguito si analizzano alcuni dati ulteriori, inerenti gli aspetti gestionali e finanziari di maggiore interesse.

La tabella seguente, che riporta i totali complessivi della spesa corrente e in conto capitale, denota una buona utilizzazione delle risorse disponibili, che supera il 90% complessivo. Anche il dato relativo alla spendibilità delle risorse è senza dubbio positivo, evidenziando una marginale formazione di residui passivi oppure accantonamenti a FPV, derivanti dall'esercizio di competenza.

Natura delle spese	Previsioni definitive di bilancio	Impegni (competenza + FPV)	Pagamenti (competenza)	Rapporto impegni/previsioni	Rapporto pagamenti/impegni
Titolo 1 Spese correnti	1.600.067,10	1.461.833,40	1.137.693,04	91,36%	77,83%
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.113.337,83	925.530,07	624.640,19	83,13%	67,49%
Totale complessivo delle spese	2.713.404,93	2.387.363,47	1.762.333,23	87,99%	73,82%

La classificazione della spesa corrente per macroaggregati evidenzia la struttura complessiva delle uscite dell'Ente. La tabella dimostra come la spesa per il personale costituisca la voce più rilevante, precisandosi peraltro che dal 2016 nella spesa corrente rientra, oltreché il personale inserito in pianta organica, anche il personale addetto alle attività al pubblico, assunto con contratto di diritto privato.

Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi
Missioni			
Missione 1 – servizi istituzionali e generali	0	10.377,39	73.648,16
Missione 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	832.837,89	52.484,82	341.709,72

Nella tabella seguente si riportano i totali della spesa divisi per titoli e macroaggregati:

TITOLI	MACROAGGREGATI DI SPESA	RESIDUI ALL'1 GENNAIO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	PAGAMENTI ANNO 2017	IMPEGNI DI SPESA COMPETENZA	ECONOMIE DI SPESA DI COMPETENZA	ECONOMIE DI SPESA DA RESIDUI	RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017
	TITOLO 1 – Spese correnti							
101	Macroaggregato 1 – redditi da lavoro dipendente	€71.571,60	€909.667,67	€858.423,18	€832.837,89	€76.829,77		€45.986,31
102	Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico Ente	10.461,38	76.500,00	64.159,63	62.862,21	13.637,79		9.163,96
103	Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	€141.579,21	€449.202,85	€356.312,65	€415.357,88	€33.844,97	€808,97	199.815,47
104	Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	0	51.000,00	20.000,00	€51.000,00	0	0	31.000,00
107	Macroaggregato 7 – Interessi passivi	477,11	5.000,00	477,11	331,16	4.668,84	0	331,16
109	Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	5.000,00	0	4.760,00	240,00	0	4.760,00
110	Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	0	103.696,59	54.287,67	54.287,67	49.408,92	0	0
	TOTALE TITOLO 1 – Spese correnti	224.089,30	1.600.067,10	1.353.660,24	1.421.436,81	178.630,29	808,97	291.056,90
	TITOLO 2 – Spese in conto capitale							
202	Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	58.515,69	994.008,74	683.035,88	806.200,98	187.807,76	120,00	181.560,79
203	Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti							
204	Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	4.880,00	119.329,09	4.880,00	0	119.329,09	0	0

	TOTALE TITOLO 2 – Spese in conto capitale	63.395,69	1.113.337,83	687.915,88	806.200,98	307.136,85	€120,00	181.560,79
	TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere							
0	Macroaggregato 1 – Chiusura anticipazioni ricevute da Tesoriere		887.500,00	279.488,45	279.488,45	608.011,55	0	0
	TOTALE TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere		887.500,00	279.488,45	279.488,45	608.011,55	0	0
	TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro							
	Macroaggregato 1 – Spese per conto terzi e partite di giro	73.923,41	509.500,00	356.079,34	365.898,51	143.601,49	0	83.742,58
	TOTALE TIOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	73.923,41	509.500,00	356.079,34	365.898,51	143.601,49	0	83.742,58
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA:	361.408,40	€4.110.404,93	€2.677.143,91	€2.873.024,75	€1.237.380,18	€928,97	€556.360,27

B) VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione iniziale, rispettivamente adottate, in relazione alla natura e alla incidenza delle stesse, dal Comitato di gestione, dalla Giunta esecutiva e dal Direttore dell'Ente.

In particolare il Comitato di gestione ha approvato 2 variazioni al bilancio, comprensive anche dell'assestamento e della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 e incidenti sui saldi complessivi della competenza e della cassa. La Giunta esecutiva ha adottato 5 variazioni aventi per oggetto il riaccertamento straordinario dei residui, l'iscrizione a Bilancio di entrate e spese a carattere vincolato e lo spostamento di fondi tra programmi e missioni. Inoltre la Giunta ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine. Il Direttore ha assunto 12 provvedimenti rettificativi delle

previsioni di competenza e di cassa, nell'ambito tuttavia dello stesso macroaggregato e titolo. L'elenco completo dei provvedimenti di variazione è allegato al rendiconto.

GESTIONE DEI RESIDUI

Il D.Lgs. n. 118/2011, prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti provvedano, annualmente, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il provvedimento, adottato dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 17, di data 29 marzo 2018, ha comportato la determinazione dei residui attivi finali al 31.12.2017 in euro 1.008.185,95.=, i residui attivi reimputati all'esercizio 2018 in cui risultano esigibili sono pari ad euro 36.000,00 che vanno a diminuire il FPV parte capitale per lo stesso importo, mentre i residui attivi eliminati in quanto insussistenti ammontano ad euro 21.298,91.= ; i residui passivi finali in euro 556.360,27.= e la reimputazione a bilancio 2017 a valere sui fondi pluriennali vincolati (FPV), di complessivi € 195.725,68.= che al netto dei residui attivi reimputati risulta essere rispettivamente euro 40.396,59.= in parte corrente ed euro 119.329,09.= in parte capitale.

La tabella di seguito riportata evidenzia la gestione dei residui provenienti da esercizi precedenti e riportati sulla annualità 2017. Da essa si evince la buona capacità dell'Ente di smaltimento dei crediti e dei debiti iscritti a residuo.

ENTRATE	Residui attivi al 01/01/2017	Riscossioni	Residui eliminati nel 2017	Residui attivi da riportare al 2018
	664.401,17	493.242,29	21.298,91	149.859,97
SPESE	Residui passivi al 01/01/2017	Pagamenti		Residui passivi da riportare al 2018
	361.408,40	353.166,30	928,97	7.313,13

Inoltre nel documento del Rendiconto completo si allegano gli elenchi dei residui attivi al 31.12.2017 ammontanti ad euro 1.008.185,95. e dei residui passivi ammontanti ad euro 556.360,27.= .

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2017

La gestione finanziaria 2017 si chiude con un risultato di amministrazione pari ad € 341.515,80

	RISULTANZE A CONSUNTIVO
FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO 2016	23.428,04
RISCOSSIONI 2017	2.703.131,67
PAGAMENTI 2017	2.677.143,91
FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO 2017	49.415,80
RESIDUI ATTIVI A FINE 2017	1.008.185,95
SOMMANO	1.057.601,75
RESIDUI PASSIVI A FINE 2016	556.360,27
SOMMANO	501.241,48
A DETRARRE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	40.396,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE	119.329,09
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017	341.515,80

L'Avanzo di Amministrazione è solo in parte libero e disponibile essendo soggetto a vincoli imposti in sede di assegnazione o dal tipo di trasferimento che ha originato l'iscrizione della somma in bilancio o da scelte precedenti dell'amministrazione di destinazione a scopi determinati dell'avanzo resosi disponibile.

L'avanzo è così distribuito:

SCHEMA DISTRIBUZIONE AVANZO
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Avanzo vincolato per realizzazione progetti PSR 2014-2020	€ 73.030,98.=
Avanzo disponibile da applicare al bilancio 2018 per spese di investimento	268.484,82.=
TOTALE AVANZO FINANZIARIO ANNO 2017	€ 341.515,80

La formazione dell'avanzo deriva in gran parte da economie sulla missione 9, sia in parte corrente sia in parte capitale.

Per quanto riguarda le spese correnti si rileva la minor spesa (circa 65.000,00 euro) di personale per la mancata copertura per alcuni mesi dei posti di dipendenti di ruolo transitati tramite mobilità in uscita, mentre per quanto riguarda la spesa in conto capitale si rileva la mancata realizzazione di alcuni interventi che erano stati previsti con l'assestamento del bilancio 2017, ma alla fine non realizzati per mancanza di tempo per l'acquisizione della progettazione e delle autorizzazioni varie, quali ad esempio:

- gli interventi di manutenzione straordinaria e della realizzazione della elettrificazione delle strutture del Sentiero etnografico del Vanoi; (circa 30.000,00)
- gli interventi di messa in sicurezza e rifacimento del tetto su edificio rurale in località Camp, Val Canali; (circa 30.000,00)
- mancato acquisto nuova macchina biglietteria per entrate ingressi al centro visite di Villa Welsperg; (circa 10.000,00)
- integrazione manutenzione ordinaria del territorio in amministrazione diretta con utilizzo personale operaio; (circa 30.000,00)

Per completezza di documentazione, come richiesto dalla normativa vigente, alla presente relazione si allega il prospetto dell' *Indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2017*.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2017

Indice calcolato utilizzando la procedura informatizzata di contabilità dell'Ente, ASCOTWEB.

Primo trimestre 2017	giorni 22,50
Secondo trimestre 2017	giorni 2,77
Terzo trimestre 2017	giorni 9,72
Quarto trimestre 2017	giorni 5,82
Indice complessivo per il 2017	giorni 7,97

IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE

Nel corso del 2017 la dotazione organica del personale ha subito alcune modifiche rispetto al precedente esercizio, sostanzialmente legate al trasferimento delle attività e del personale di sorveglianza nei ruoli del Corpo forestale provinciale e alla susseguente rideterminazione dell'organico per introdurre la nuova figura di Assistente Ambientale per le aree protette. Inoltre la sostituzione di un Assistente amministrativo passato ad altro Ente per mobilità volontaria e l'incarico di direzione del Parco Naturale Adamello Brenta da parte del Direttore Amministrativo dell'Ente, dott. Cristiano Trotter, hanno comportato una nuova assunzione e il riassetto di alcuni posti coperti. L'organigramma dell'Ente al 31.12 2017 risultava il seguente:

	dotazione organica	posti coperti
DIRETTORE DEL PARCO <i>Vittorio Ducoli</i>	1	1
DIRETTORE DI UFFICIO AMMINISTRATIVO <i>Cristiano Trotter (Sino al 30 novembre 2017)</i> <i>Fiorella Zortea (dal 1 dicembre 2017)</i>	1	1
CATEGORIA D, LIVELLO BASE		
Funzionario – Indirizzo storico/culturale <i>Elena Luise (part-time 18 ore)</i>	1	1
Funzionario Collaboratore - Indirizzo tecnico <i>Gino Taufer</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO EVOLUTO		
Collaboratore – Indirizzo tecnico <i>Cristina Zorzi</i>	2	1
Collaboratore - Indirizzo amministrativo/contabile <i>Fiorella Zortea (Sino al 30 novembre 2017)</i> <i>Alessandro Burini (Cat. C, livello Base a tempo determinato dal 1 dicembre 2017)</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo turistico <i>Roberto Vinante</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo culturale <i>Walter Taufer (part-time 18 ore)</i>	1	1

Collaboratore - Indirizzo faunistico <i>Piergiovanni Partel</i>	1	1
--	---	---

CATEGORIA C, LIVELLO BASE

Guardaparco (Sino al 30.04.2017) <i>Elio Desilvestro - Maurizio Salvadori - Massimo Simion - Alberto Volcan</i>	6	4
--	---	---

Assistenti Ambientali per le aree protette (dal 1.05.2017) <i>Maurizio Salvadori</i>	3	1
---	---	---

Assistente amministrativo <i>Cinzia Orler (sino al 31.03.2017)</i> <i>Maura Brida (dal 15 maggio 2017)</i> <i>Elena Vicenzi (part-time 18 ore)</i>	2	2
---	---	---

CATEGORIA B, LIVELLO EVOLUTO

Coadiutore amministrativo	1	1
---------------------------	---	---

Alessandro Burini (a tempo determinato e part-time 18 ore, sino al 30 novembre 2017)
Luca Speretta (a tempo determinato e part-time 18 ore, sino al 30 novembre 2017)

TOTALE	16	13
---------------	-----------	-----------

Il posto in organico di collaboratore ad Indirizzo amministrativo/contabile è coperto provvisoriamente, a seguito del citato riassetto interno dovuto alla all'incarico esterno del dott. Cristiano Trotter, da un addetto di Categoria C – livello base a tempo determinato, mentre quello di Coadiutore amministrativo, part-time a 18 ore, rimane coperto mediante assunzione a tempo determinato, in attesa di autorizzazione alla sua copertura in forma definitiva.

Come accennato sopra, nel corso del 2017 si è conclusa la procedura cui la Provincia autonoma di Trento ha dato avvio in attuazione del disposto dell'art. 29 della L.P. n. 1/2014, con il trasferimento di una quota del contingente di personale con qualifica di guardiaparco, dalle dipendenze degli enti di gestione al corpo forestale provinciale. Nei primi mesi del 2018 l'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino ha potuto coprire i restanti due posti di Assistente Ambientali per le aree protette tramite trasferimento diretto di due unità ex guardiaparco dal Parco Naturale Adamello Brenta.

Il contingente di personale operaio assunto con contratto di diritto privato (CCNL E CCIPL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria), del quale l'Ente si avvale per gli interventi di manutenzione del territorio e per la gestione dei centri visitatori e delle attività al pubblico, è variato rispetto al 2016 in quanto l'Ente ha assunto, per le proprie necessità di manutenzione del territorio, due operai a tempo determinato in più che nel 2016. Invariato è rimasto il contingente addetto ai centri visitatori e alle attività al pubblico.

INQUADRAMENTO	Situazione 2016	Situazione 2017
OPERAIO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO Tempo indeterminato Tempo determinato	9 8*	9 10*
OPERAIO ADDETTO AI CENTRI VISITATORI Tempo indeterminato Tempo determinato	3 12*	3 12*

* numero di dipendenti massimo in servizio in corso d'esercizio, variabile a seconda delle attività infra-annuali

ATTIVITÀ PIANIFICATORIA E AMMINISTRATIVA GENERALE

Il Comitato di gestione si è riunito 5 volte nel corso del 2017, assumendo complessivamente 25 deliberazioni. Le sedute della giunta esecutiva sono state 12, nelle quali si sono adottate 77 deliberazioni.

Il direttore, nell'ambito delle proprie competenze di gestione tecnica, amministrativa e contabile, ha assunto 162 determinazioni. I verbali di esame della gestione amministrativa e contabile, assunti dal collegio dei revisori dei conti, riunitosi 4 volte nel corso dell'anno, sono conservati e resi disponibili presso la sede dell'Ente Parco nonché pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito ufficiale del Parco.

I procedimenti amministrativi gestiti nel corso del 2017 dalle strutture, previsti dalle norme di attuazione del piano del parco sono i seguenti :

contravvenzioni amministrative elevate dal personale guardaparco (sino al 30 aprile 2017)	0
pareri in materia di tutela del paesaggio rilasciati su interventi edilizi	25
autorizzazioni per sorvolo con elicottero	17
autorizzazioni per raccolta di minerali, fossili, ecc.	2
autorizzazioni per raccolta di funghi (studi e ricerche)	2
autorizzazioni alla cattura di fauna e flora per fini scientifici	5
autorizzazione per insediamenti occasionali	1

Nel corso del 2017 è proseguita l'applicazione delle normative e degli indirizzi previsti dalla variante generale al Piano del Parco approvata dalla Giunta Provinciale: nella seduta del 22 gennaio 2016, a seguito della DGP n° 29. L'approvazione della variante al Piano, lungi dall'essere un atto formale, ha comportato una serie di adempimenti operativi, che vanno dalla nuova metodica di espressione dei pareri di competenza alla necessità di definire modalità di attuazione delle *Misure di Conservazione Specifiche* laddove comportino azioni di conservazione attiva. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo piano era prevista anche l'approvazione del connesso Regolamento per l'Accesso Motorizzato al Territorio del Parco e lo Svolgimento di Attività Sportive e Alpinistiche Ammesse, previsto dal Piano stesso. Nel corso del 2017 è stato approvato un primo stralcio di tale Regolamento, relativo alla circolazione motorizzata sulle strade secondarie.

La necessità di programmare l'attività dell'Ente, soprattutto quella legata alla manutenzione e fruizione del territorio, in coerenza con i dettami del nuovo Piano, hanno portato l'Ente ad incentrare la progettualità relativa alle misure del PSR più attinenti la conservazione verso interventi previsti dalle Misure di Conservazione Specifiche. In questo senso vanno letti i progetti presentati nel corso dell'anno in particolare nell'ambito delle operazioni 4.3.3, 7.5.1 e 16.5.1, che verranno illustrati più sotto.

L'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile è proseguita sia attraverso la realizzazione del "BioTour delle Malghe" (Operazione 7.5.1 del PSR - 2016), sia attraverso la progettazione dell'intervento denominato "Il Parco come centro di benessere all'aria aperta", sia infine attraverso la proposizione di iniziative culturali e di animazione previste nel piano.

ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2017

Di seguito vengono riportate le attività che ciascun settore dell'Ente ha svolto nel corso dell'esercizio 2017. Al fine di facilitare un confronto con quanto programmato in sede di bilancio di previsione, le attività sono suddivise per capitoli che rimandano a quelli in cui è articolato il Piano di Attività 2017-1019.

Tra le attività più rilevanti nel campo della conservazione attiva vanno senza dubbio evidenziati gli interventi finanziati dal PSR sulle misure 4.4.3 (Interventi di recupero ai fini ambientali delle torbiere in località Campivolo del Rosso, Fratton, Palù dei Mugheri) e 16.5.1 (Mantenimento e recupero delle aree a prato nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino. Progetto collettivo a finalità ambientale). Quest'ultimo progetto in particolare deve essere segnalato, sia per la modalità innovativa di realizzazione – con i gestori delle aree attivamente coinvolti nel progetto tramite attività di animazione territoriale e programmazione partecipata – sia per la durata quinquennale del progetto, che permette una efficace salvaguardia dei pregiati ambienti pratici magri e polispecifici del Parco. Per quanto riguarda le attività di ricerca vera e propria, si segnalano tra le altre la prosecuzione di importanti progetti sul Francolino di monte e sul Fringuello alpino, come pure quella relativa al lepidottero notturno *Sattleria sophiae*. L'attenzione per il Gallo cedrone è continuata con l'organizzazione il 14 dicembre di un incontro operativo, che ha riunito in Primiero i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione della specie sull'arco alpino italiano.

Gli interventi sul territorio realizzati nel corso del 2017, oltre a quelli di manutenzione ordinaria di strutture e infrastrutture per la fruizione, sono stati essenzialmente legati ai progetti finanziati dal PSR. In particolare sono da citare i due interventi finanziati dalla Operazione 7.5.1, Realizzazione del "Percorso natur-olistico Grugola e Pisorno" e Realizzazione del "Bio-tour delle Malghe", che permetteranno, una volta completati con l'apposizione dell'apparato informativo, di accrescere la rete dei percorsi tematici del Parco .

La valutazione delle attività e dei servizi rivolte al pubblico dei visitatori del Parco è in generale positiva, anche se vi è da registrare un piccolo calo degli afflussi nei Centri visitatori. Complessivamente comunque il livello dei servizi offerti è rimasto immutato rispetto agli anni precedenti, e si è registrato un ulteriore aumento degli introiti derivanti dalla gestione dei servizi di parcheggio, che costituiscono una parte essenziale delle capacità di autofinanziamento dell'Ente.

La possibilità di accedere ai finanziamenti PSR ha anche consentito di riprendere la "tradizione" di allestimento di una significativa mostra da proporre durante l'estate. Grazie ad un progetto finanziato nell'ambito della Operazione 7.5.1 – Tipologia 2, è stata allestita la mostra "Delicata Natura" dedicata ai cambiamenti climatici così come percepiti in base alle informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio e ricerca svolte negli anni dal Parco. Sempre avvalendosi di fondi derivanti dalla medesima Operazione del PSR è stato anche possibile riprendere la pubblicazione dei "Quaderni del Parco", con il 13° volume, dedicato agli effetti dei cambiamenti climatici sugli ambienti di alta montagna, e realizzare la nuova cartina escursionistica del Parco, aggiornata anche rispetto al nuovo Piano.

Le attività didattiche nel corso del 2017 hanno visto una sostanziale tenuta del numero degli scolari e degli studenti coinvolti, sia delle scuole locali sia provenienti dall'esterno del territorio, rispetto agli ottimi risultati dell'anno precedente. Il processo di revisione del modello organizzativo per l'accoglienza delle scuole esterne, che affida a soggetti esterni al Parco l'organizzazione logistica dei soggiorni, ha mostrato alcune criticità, relative alla mancata promozione delle proposte da parte delle Agenzie viaggio coinvolte e ad alcune carenze di ordine amministrativo. Sono di conseguenza state intraprese azioni per correggere tali criticità in vista della nuova stagione.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, oltre alla realizzazione degli usuali strumenti, cartacei e non, è continuato l'impegno profuso per la comunicazione delle iniziative e dei caratteri del territorio attraverso l'utilizzo dei social media: in particolare l'account Twitter e la pagina Facebook sono

divenuti luoghi essenziali della comunicazione del Parco, come testimoniano anche i crescenti numeri dei seguaci, sia pure ad un ritmo inferiore a quello del corso anno. Di particolare rilevanza l'organizzazione, nel corso del 2017, di iniziative di comunicazione del sistema delle aree protette trentine, con la realizzazione di 11 puntate della trasmissione "Benvenuti al Parco", andata in onda su Radio 1 Rai, sulle frequenze regionali del Trentino Alto Adige, ben tre delle quali hanno riguardato il Parco naturale di Paneveggio Pale di San Martino.

Tra gli eventi di animazione territoriale va segnalata, per la sua importanza, l'organizzazione della terza edizione della "Primavera in Val Canali", manifestazione che coinvolge allevatori e artigiani locali che sta riscuotendo un crescente consenso. Organizzata per la prima volta lungo due giornate purtroppo l'inclemenza del tempo ha portato all'annullamento della seconda giornata, ma l'afflusso di pubblico nella prima ha comunque testimoniato l'interesse per le attività proposte. Va sottolineato ancora che la manifestazione non implica in pratica spese specifiche a carico del bilancio dell'Ente, se non quelle legate alla produzione dei pochi strumenti di comunicazione cartacea, essendo organizzata in collaborazione con altri soggetti nell'ambito della normale attività lavorativa del personale.

Anche nel 2017 è continuato lo sforzo di progettazione e richiesta di ammissione a finanziamento di progetti a valere sul PSR Provinciale 2014-2020, come più volte richiamato in questa relazione. La tabella seguente riporta il complesso degli interventi progettati, che sono stati tutti finanziati.

Operazione	Titolo progetto	Importo di progetto	Importo di progetto ammesso a contributo	Contributo ammesso (DET. SSSAP)	Quota a carico Ente Parco
7.5.1 Tipologia 1	Manutenzione straordinaria del sentiero circumlacuale dei Laghi di Colbricon con ripristino ambientale delle aree degradate da calpestio diffuso	€ 30.000,00	€ 29.949,28	€ 26.954,35 (72/2017)	€ 2.994,93
	Realizzazione della segnaletica di ingresso al Parco - nuova segnaletica e manutenzione straordinaria dell'esistente	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 117.000,00 (72/2017)	€ 13.000,00
7.5.1 Tipologia 2	Realizzazione di due volumi della collana editoriale "I Quaderni del Parco"	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 13.500,00 (63/2017)	€ 1.500,00
	Il Nuovo sito web del Parco: Nuove funzionalità e attenzione alla Rete Natura 2000	€ 24.833,10	€ 24.833,10	€ 22.349,79 (63/2017)	€ 2.483,31
4.4.3	Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive	€ 54.888,68	€ 54.884,14	€ 49.395,73 (67/2017)	€ 5.488,41
16.5.1	Tutela del re di quaglie (<i>Crex crex</i>) mediante la	€ 14.051,56	€ 12.932,00	€ 11.638,80	€ 1.293,20

Operazione	Titolo progetto	Importo di progetto	Importo di progetto ammesso a contributo	Contributo ammesso (DET. SSSAP)	Quota a carico Ente Parco
	Salvaguardia dei siti riproduttivi nel parco naturale Paneveggio Pale di San Martino. Progetto collettivo a finalità ambientale - Fase A			(53/2017)	
7.6.1	La farmacia del bosco: recupero, didattica e sensibilizzazione sulle specie officinali e sul loro uso	€ 23.200,32	€ 20.753,12	€ 18.677,81 (127/2017)	2.075,31
TOTALI		€ 291.973,66	€ 288.351,64	€ 259.516,48	€ 28.835,16

Sempre nel corso del 2017 il Parco ha provveduto alla progettazione dell'intervento denominato Completamento ed interventi di manutenzione straordinaria del percorso escursionistico per mountain-bike "Caoria-Paneveggio" che, sottoposto a richiesta di finanziamento al GAL "Trentino Orientale" nell'ambito di un bando afferente all'iniziativa LEADER, è stato effettivamente finanziato nei primi mesi del 2018 per un contributo di € 141.863,22.

Oltre alla progettazione di questi interventi, il Parco è anche partner di un ulteriore progetto, presentato come capofila dalla Fondazione Edmund Mach, a valere sull'operazione 16.1.1, avente ad oggetto il tema della produttività e sostenibilità dell'agricoltura e centrato sul territorio della Malga Juribello, nell'ambito del quale il Parco curerà alcune fasi inerenti l'animazione territoriale e la definizione di quadri di sostenibilità ambientale delle operazioni colturali. A seguito dell'approvazione del progetto da parte delle strutture provinciali, il Parco riceverà un contributo pari a € 28281,43 per la realizzazione delle azioni previste, contributo che non necessita di cofinanziamento.

Di seguito vengono illustrate in dettaglio le attività svolte nel 2017 in ciascuno dei settori identificati dal corrispondente Piano delle Attività redatto in sede di bilancio preventivo.

LA CONSERVAZIONE E LA RICERCA SCIENTIFICA

Descrizione sommaria delle attività previste nel 2017

Il programma delle attività per il 2017 individuava una serie di azioni da mettere in atto nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione ambientale che di seguito si elencano brevemente.

- a) Prosecuzione dei monitoraggi volti alla acquisizione di serie storiche necessarie per la comprensione di alcune dinamiche naturali, quali i rilievi sulle popolazioni di galliformi alpini, o rientranti in Reti di monitoraggio, come ad esempio l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria.
- b) Prosecuzione delle attività di monitoraggio della colonia di stambecco delle Pale di San Martino.
- c) Prosecuzione e implementazione delle attività di ricerca nell'ambito di convenzioni a titolo non oneroso.
- d) Prosecuzione dell'attività di studio dei rapporti tra fauna ungulata, vegetazione e altre specie animali con problemi di conservazioni quali il gallo cedrone.
- e) Avvio o prosecuzione di ricerche cofinanziate da più soggetti svolgenti ricerca scientifica sui seguenti tematismi: cambiamenti climatici e avifauna d'alta quota, genetica e biologia del francolino di monte, ricerca sui fattori di stress che colpiscono la vegetazione, con particolare riferimento all'ontano verde e al frassino.
- f) Prosecuzione di una ricerca sui lepidotteri notturni, con particolare riferimento allo studio del genere femminile della specie *Sattleria sophiae*, ad oggi ancora sconosciuto e su alcune altre specie di interesse comunitario.
- g) Prosecuzione dell'indagine e dell'attività di monitoraggio riguardanti l'erpetofauna del Parco e il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*).
- h) Realizzazione di Misure di conservazione specifiche di tipo attivo, volte in particolare al mantenimento di habitat seminaturali quali i prati da sfalcio, come pure di habitat particolarmente interessanti dal punto di vista conservazionistico quali le torbiere.
- i) Prosecuzione delle attività previste dall'Azione dimostrativa di tutela della coturnice (*Alectoris graeca*) (Azione C16), nell'ambito del progetto LIFE+ presentato dalla Provincia autonoma di Trento e denominato Trentino Ecological Network (TEN), volte al mantenimento di alcuni habitat seminaturali importanti per questa specie.
- j) Prosecuzione dei progetti di conservazione delle razze ovine autoctone Lamon e Tingola e della valorizzazione dei prodotti ovini con particolare riferimento al recupero della lana.
- k) Mantenimento dell'orto custode.
- l) Reperimento di fondi aggiuntivi da altre fonti di finanziamento, con particolare riferimento al Piano di Sviluppo Rurale per il periodo 2014/2020.
- m) Organizzazione di un Convegno specifico dedicato al gallo cedrone (*Tetrao urogallus*) nel corso dell'autunno.

Grado di realizzazione delle attività e modalità attuative

Relativamente all'attività di monitoraggio promossa dal Parco sono proseguiti secondo le previsioni i rilievi sulle popolazioni di galliformi alpini, realizzati in via diretta relativamente al gallo cedrone, in alcune aree campione a carico del fagiano di monte e per gli anfibi. Le attività di censimento riguardanti pernice bianca, capriolo, camoscio, cervo, lepre, volpe e alcune aree campione del fagiano di monte, sono state condotte nell'ambito dei censimenti programmati a livello provinciale, in collaborazione con il personale del Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. e dell'Associazione cacciatori Trentini. Allo stesso tempo è proseguita l'attività di monitoraggio della colonia di stambecco delle Pale di San Martino.

Stante l'arrivo del lupo nell'area del Parco l'Ente ha collaborato nella realizzazione del monitoraggio di questa specie con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. Ha preso avvio inoltre il monitoraggio delle colonie di marmotta e quello dell'avifauna migratoria nel periodo autunnale, finalizzato alla identificazione delle rotte migratorie più interessanti.

Anche l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria è stata effettuata per l'intero 2017. Sono proseguite inoltre le attività di rilievo dei ghiacciai della Fradusta e del Travignolo finalizzate a monitorare l'evoluzione degli stessi. Nell'ambito del monitoraggio delle specie floristiche e degli habitat Natura 2000, una specifica attività ha riguardato gli effetti delle misure di conservazione sull'habitat 7240 (formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris atrofuscae*) e la verifica degli effetti del calpestio su varie tipologie di prato. E' inoltre proseguito il monitoraggio riguardante la presenza e la consistenza delle popolazioni di *Cypripedium calceolus*, la più bella orchidea del Parco, in Val Canali e Val Pradidali, nonché di altre specie floristiche inserite nella lista rossa della flora trentina. Tali attività sono state condotte prevalentemente con risorse di personale interne all'Ente.

La strategia individuata dal Piano delle attività per il 2017-2019, volta a proseguire e ampliare le attività di ricerca a titolo non oneroso in considerazione della consistente riduzione di risorse per la ricerca, ha permesso di attivare e proseguire numerose attività, e di seguito si riportano i relativi risultati.

Sono proseguiti secondo le aspettative:

- a) il progetto di sorveglianza e controllo sanitario delle popolazioni di ungulati selvatici nell'arco alpino orientale condotto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie;
- b) la valutazione e il monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sui coleotteri carabidi in ecosistemi d'alta quota condotta in sinergia con l'Università della Calabria;
- c) la ricerca idrogeologica sul Massiccio delle Pale di San Martino, in collaborazione con l'Università Roma Tre.

In questo ultimo ambito, nel corso del 2017 l'Università Roma Tre ha finanziato un dottorato di ricerca dedicato; nel corso dello stesso anno la Fondazione CARITRO ha finanziato, a seguito di un bando, una borsa di studio biennale riguardante l'idrogeologia del massiccio delle Pale, a seguito di un progetto elaborato dalla stessa Università, da un ricercatore post-doc (beneficiario della borsa), e dal Parco: la relativa attività sta prendendo il via nei primi mesi del 2018.

Infine nel 2017 è proseguita la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore per l'Agricoltura e l'Ambiente A. della Lucia di Vellai (BL), sempre a titolo non oneroso, relativa alle attività connesse alla prosecuzione del progetto di salvaguardia della biodiversità allevata denominato "Conservazione della razza ovina Lamon".

Relativamente ai progetti cofinanziati nel 2017 sono proseguite le attività regolate dalla convenzione quadro con il MUSE, finalizzata all'implementazione di alcune attività di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale, per il periodo 2016-2018. In tale ambito l'attività di ricerca per l'anno di riferimento è stata focalizzata su due specie principali, il francolino di monte (*Tetrastes bonasia*) e il fringuello alpino (*Montifringilla nivalis*). Per la prima specie il MUSE ha fornito supporto scientifico nell'ambito del progetto di ricerca promosso dal Parco, attraverso l'individuazione di opportune metodologie di rilievo per l'area campione individuata; si è proceduto inoltre all'avvio della seconda raccolta di campioni biologici. Relativamente al fringuello alpino, il 2017 è stato il secondo anno di indagine, e si è proceduto in particolare alla verifica della frequentazione delle cassette nido posizionate nel 2016 e allo studio dell'utilizzo dell'habitat da parte delle coppie nidificanti. Sono state posizionate inoltre ulteriori cassette nido artificiali. Sempre nell'ambito del monitoraggio dell'avifauna sono proseguite le attività avviate da alcuni anni in aree campione del Parco volte alla definizione delle specie nidificanti, attraverso la realizzazione di monitoraggi di tipo semiquantitativo su transetti campione rientranti anche tra i punti di ascolto relativi al progetto nazionale MITO2000.

Analogamente a quanto effettuato con il MUSE è proseguita la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM), regolamentata anche in questo caso da una convenzione quadro di durata triennale. In tale contesto le attività si sono concentrate sulla genetica del francolino di monte e sul campionamento pollinico in varie aree campione del Parco, finalizzato ad integrare la attività di monitoraggio attualmente in corso presso Villa Welsperg. Inoltre sono state avviate le attività di ricerca sull'ontano verde e sul frassino, al fine di meglio comprendere l'effettivo impatto delle patologie che hanno colpito queste specie vegetali, attraverso la individuazione delle modalità di realizzazione dello studio e delle aree campione da indagare.

Si è conclusa secondo le aspettative l'attività di monitoraggio della erpetofauna e del gambero di fiume.

Nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università di Torino, finalizzata al monitoraggio dei danni da ungulati alla rinnovazione e alla struttura del bosco, sono state allestite 8 recinzioni per l'esclusione del cervo, al fine di verificare le differenze vegetazionali rispetto alle aree brucate.

Nel 2017 l'attività di ricerca riguardante il Lepidottero notturno nuovo per la scienza *Sattleria sophiae* ha portato alla scoperta e alla descrizione del genere femminile di questa specie, sino ad ora sconosciuto.

Tra le misure di conservazione di tipo attivo l'Ente Parco si è impegnato nel corso del 2017 alla prosecuzione delle seguenti attività di carattere ordinario:

- a) sfalcio dei prati dei Masi Tognola;
- b) allestimento delle barriere dei sottopassi per anfibi in Val Canali;
- c) prosecuzione della attività di esclusione dal pascolamento in un'area del campivolo di Malga Venegia, allo scopo di conservare l'habitat 7240.

Sono inoltre proseguite le attività previste dall'Azione dimostrativa di tutela della coturnice (Azione C16), nell'ambito del progetto LIFE+ TEN, volte al mantenimento di alcuni habitat seminaturali importanti per questa specie. L'azione si è concretizzata sia attraverso l'incremento dei greggi delle razze ovine autoctone Lamon e Tingola, affidate ad allevatori locali, ma anche attraverso una serie di attività didattiche e divulgative finalizzate ad aumentare la consapevolezza dell'importanza della conservazione di queste razze e del pascolo ovino. Tra queste si ricorda la manifestazione "Festa di Primavera in Valcanali", dedicata all'allevamento, all'artigianato e al cibo, organizzata grazie alla collaborazione con gli Allevatori locali, che hanno garantito la presenza di pecore di razza Lamon e Tingola, di asini, di cavalli Norici e Avelignesi, di capre di varie razze e di bovini.

Sulla scorta di uno specifico finanziamento del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette della P.A.T., l'Ente parco ha attivato un progetto per la valorizzazione delle lane autoctone delle razze Lamon e Tingola, nel tentativo di ricreare una cultura dell'utilizzo della lana e riattivare una piccola filiera locale. L'iniziativa ha permesso di raccogliere più di 2000 kg di lana e di avviarla al lavaggio. Il progetto si è concluso secondo le aspettative con la consegna di parte della lana lavata e lavorata ai soggetti coinvolti nel progetto, facenti riferimento alla Associazione "Fea de Lamon" e alla Federazione Allevatori Trentini. Durante l'autunno e

l'inverno sono stati proposti una serie di corsi tenuti da hobbiste e artigiane di Primiero e non solo, con l'intento di far conoscere, promuovere e valorizzare le lane delle pecore di razza Lamon e Tingoia. I corsi si sono articolati in modo da poter far apprendere varie tecniche: dalla lavorazione a mano del feltro alle varie tecniche di tintura, dall'uncinetto (tunisino e normale) alla filatura a mano con il fuso, dai ferri (normali, accorciati e circolari) alle basi della tessitura.

In merito al mantenimento delle varietà vegetali antiche coltivate è stato mantenuto l'orto custode allestito nei pressi di Villa Welsperg che, assieme alla funzione di conservazione di alcune sementi autoctone, riveste un ruolo importante per il settore didattico e per l'arricchimento dell'apparato espositivo del giardino del Villa. Allo stesso tempo è proseguito il progetto per la salvaguardia delle antiche varietà di pero, promosso in collaborazione con l'Associazione Laboratorio Sagron Mis.

Sulla scorta delle previsioni del piano triennale 2017-2019, nel corso del 2017 si è proceduto nel tentativo di reperire risorse da altre fonti di finanziamento, soprattutto attraverso la progettazione e la richiesta di finanziamento di alcuni progetti a valere sui bandi del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Nello specifico sono stati sottoposti a richiesta di finanziamento:

1. a valere sul bando relativo alla Operazione 4.4.3. del citato PSR un progetto inerente "Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive";
2. a valere sul bando relativo alla Operazione 16.5.1. un progetto a finalità ambientale riguardante la " Tutela del re di quaglie (*Crex crex*) mediante la salvaguardia dei siti riproduttivi nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino;
3. a valere sul bando relativo alla Operazione 7.5.1. è stata presentata richiesta per la realizzazione di due volumi della collana editoriale "I Quaderni del Parco", uno avente per oggetto i Laghetti di Colbricon, l'altro la Torbiera del Palù dei Mugheri.

Tutti i progetti sono stati finanziati per un ammontare complessivo di € 81.522,94, di cui € 9.401,17 a carico dell'Ente Parco.

Relativamente ad una ulteriore domanda di finanziamento, presentata a valere sul bando della Operazione 16.1.1, che vede il Parco quale partner di un gruppo articolato di soggetti comprendente la Fondazione Edmund Mach, le Università di Padova e Udine e la Federazione Allevatori Trentini e riguarda lo studio di pratiche gestionali innovative e strategie di promozione dei prodotti lattiero-caseari di alpeggio, il 2017 ha visto il Parco impegnato con i soggetti partner nell'impegnativo iter amministrativo. Il progetto è comunque stato finanziato, e la quota assegnata all'Ente, per lo sviluppo in particolare delle azioni partecipative e di comunicazione, assomma ad € 28.281,43. Nel corso del 2018 prenderanno avvio le fasi operative.

Grazie ai fondi reperiti sul PSR nel corso del precedente esercizio (2016) è stata data attuazione al progetto inerente il miglioramento ambientale di alcune torbiere presenti nel Parco, i cui lavori sono quasi conclusi, e alla fase B del progetto, finanziato nell'ambito dell'Operazione 16.5.1, "*Mantenimento e il recupero delle aree a prato nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino*", che ha visto l'adesione di 29 soggetti attuatori e la realizzazione delle operazioni di sfalcio per la prima delle cinque stagioni previste nel progetto. Ha preso inoltre avvio la realizzazione del primo anno di studio volto alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco.

Infine è stato stampato il quaderno del Parco dal titolo "Cambiamenti climatici: effetti sugli ambienti di alta montagna", cofinanziato nell'ambito del PSR, Operazione 7.5.1., bando 2016.

Il 14 dicembre 2017 si è tenuto il previsto Workshop sul gallo cedrone finalizzato a Condividere azioni e buone pratiche sulle Alpi italiane. L'evento, organizzato dall'Ente Parco, ha avuto un buon riscontro di pubblico, costituito da esperti e gestori dell'arco alpino italiano.

Relativamente all'Accordo di Programma tra la Provincia autonoma di Trento e l'Ente Parco per la realizzazione di interventi di conservazione dei siti della rete "Natura 2000" limitrofi all'area a Parco, si segnala che è stata richiesta proroga dei termini di conclusione degli interventi, in considerazione del fatto che la

segnaletica a supporto della sentieristica del SIC-ZPS Val Noana e i Piani di gestione delle Z.S.C. Sorte di Bellamonte e Prà delle Nasse non sono stati conclusi. Tali obiettivi saranno raggiunti nel corso del 2018.

I SERVIZI E LE ATTREZZATURE PER LA FRUIZIONE E LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

La manutenzione del territorio è un settore operativo del Parco che impiega ogni anno una notevole quota consistente delle risorse per investimenti disponibili sul bilancio del Parco, e così è stato anche nel corso del 2017. Come è noto, ormai da qualche anno, i fondi ordinari del bilancio non sono sufficienti a coprire le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria programmata e realizzata già da molti anni. La rete dei sentieri, i numerosi edifici, le strutture e le infrastrutture realizzati sul territorio nel corso ormai di quasi tre decenni, richiedono un notevole impegno per il loro mantenimento e funzionamento, impegno che viene soddisfatto grazie all'opera quotidiana di due contingenti di operai e della relativa struttura organizzativa che li governa: un contingente di operai a tempo indeterminato (6 sul territorio e 3 in ambito organizzativo-operativo) e uno a tempo determinato (costituito nel 2017 da 8 operai con contratto di 151 gg e 2 operai con contratto a 121 gg lavorative). Come si diceva poc'anzi le risorse non sono da tempo sufficienti a coprire i costi completi per questi due contingenti (lo sono interamente per gli addetti a tempo indeterminato e solo in quota parte per gli altri) e quindi è stato necessario reperire nuove risorse, che sono state individuate in particolare in quelle disponibili nelle misure ed operazioni di conservazione e valorizzazione ambientale messe in campo dal PSR. Nel 2017 in particolare, sono stati realizzati i lavori relativi a tre progetti finanziati sul PSR, progetti che hanno richiesto un forte impiego di personale operaio assunto in amministrazione diretta dal Parco:

1. il *Sentiero Natur-Olistico Grugola-Pisorno* (perizia di spesa n. 4/2017);
2. il *Bio-Tour delle Malghe* (perizia di spesa n. 3/2017);
3. il progetto relativo agli *Interventi di recupero ai fini ambientali delle torbiere in località Campivolo del Rosso, Fratton, Palù dei Mugheri* (perizia di spesa n. 5/2017).

Di questi tre progetti il *Bio-Tour delle Malghe* è stato completato e concluso, mentre per gli altri due rimangono da eseguire nel corso del 2018 piccole opere di completamento. A fine 2017 sono state inoltre predisposte altre due perizie di spesa per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta, una riguardante la segnaletica di tre sentieri (*Abeti Giganti, 735 Valòn e 736 Paviòn*), all'interno dell'Accordo Quadro di Programma per la conservazione e gestione della ZSC Val Noana, sottoscritto con la PAT nel 2016; l'altra perizia è relativa alla realizzazione di sei stazioni di ricarica per e-bike, sulla base di una delega del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della PAT. La realizzazione di questi ultimi due progetti, programmati nella seconda metà del 2017, avverrà nel corso del 2018.

Per completare il quadro generale relativo alle attività del Settore si segnala che sono state effettuate le progettazioni ed acquisite le autorizzazioni per i progetti finanziati dal PSR che saranno realizzati nel corso del 2018; inoltre un volume di lavoro non marginale è stato impiegato in una serie di progettazioni "minori" concernenti varie attività sul territorio. Infine un impiego importante di tempo ed energie è stato investito nella direzione dei lavori relative alle perizie gestite in amministrazione diretta, soprattutto nel caso delle tre opere finanziate dal PSR sopra elencate, che hanno richiesto un notevole impegno sia per la necessità di condurre i lavori in modo esemplare, sia per la necessità, insita in particolare in questi progetti, di documentare adeguatamente il tutto in modo da rendicontare le spese in maniera adeguata.

Organizzazione generale dei programmi, progetti, personale operaio, impianti ed attrezzature.

Sulla base del Programma delle Attività sono state predisposte ad inizio anno le due perizie di spesa per la manutenzione del territorio (perizia n. 1/2017 per manodopera e 2/2017 per acquisti di materiali e attrezzature).

Come detto sopra i fondi disponibili a bilancio hanno consentito inizialmente di impegnare la spesa solo per i 9 operai a tempo indeterminato. Tale contingente di operai fino al 2015 era di 6 addetti; in seguito alla riorganizzazione di bilancio avvenuta nel 2016 è risultato necessario imputare altri tre addetti al Settore Territorio e Strutture, portando il numero del contingente a tempo indeterminato da 6 a 9. Questi ultimi tre operatori, assunti al Parco già da parecchi anni, non hanno cambiato sostanzialmente mansione rispetto a prima e hanno operato svolgendo attività di completamento e organizzazione; una persona si è occupata di gestione dei parcheggi e di manutenzioni varie (ad esempio cura del campo custode alla Villa Welsperg) e le altre due persone, oltre ai lavori di manutenzione, si sono occupate di organizzazione dei cantieri e degli acquisti, a supporto del personale tecnico e amministrativo. La necessità di aderire alle nuove e complesse procedure informatizzate di acquisto di beni ha gravato molto sul comparto, con necessità di personale adeguatamente formato che si occupasse delle nuove procedure in via continuativa, rivestendo quindi anche la figura di coordinatore delle forniture per i cantieri.

Oltre al contingente a tempo indeterminato che opera al Parco ormai da molti anni, l'Ente ha provveduto alla assunzione di un contingente di 8 operai con contratto di 151 giornate lavorative; si è trattato delle stesse persone che hanno operato anche negli anni precedenti. Inoltre, utilizzando risorse provenienti dall'Assestamento di Bilancio e considerando quanto necessario per realizzare i tre progetti finanziati dal PSR, è stato possibile assumere un secondo contingente di due operai a tempo determinato con contratto a 121 giornate lavorative. Le due persone sono state scelte sulla base dei criteri stabiliti da uno specifico bando emesso dal Parco. Tale nuovo contingente è stato formato, informato e addestrato in relazione ai rischi connessi con la mansione di operaio per la manutenzione del territorio e ha preso servizio nel mese di giugno, rimanendovi sino al 30 ottobre.

Per tutti i 19 operai è stato attuato il monitoraggio sanitario annuale come previsto dal documento di valutazione dei rischi; sono stati formati anche gli addetti incaricati di utilizzare le macchine operatrici (miniescavatore), mediante la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla *Trentino School of Management* a Marco di Rovereto. Tutti gli addetti sono stati inoltre forniti dei capi di vestiario previsti da contratto e dei dispositivi di protezione individuale previsti e/o che necessitavano di sostituzione. Anche i dispositivi di protezione collettiva sono stati controllati e revisionati e laddove necessario, sostituiti.

Il personale operaio è stato quindi organizzato in squadre (5 o 6 squadre a seconda dei cantieri e del periodo), suddivise per cantiere/territorio: una squadra nel territorio del Vanoi (adetta anche al cantiere *Sentiero Grugola-Pisorno*) una squadra in Primiero (adetta anche al cantiere *Torbiere*), una a San Martino di Castrozza (adetta anche al cantiere *Bio-Tour delle Malghe*), una a Paneveggio (anche questa adetta al cantiere *Bio-Tour delle Malghe*), gli addetti alla falegnameria (1 o 2 addetti a seconda del carico lavorativo) e i tre addetti alle attività organizzative di carattere generale. Le numerose attrezzature presenti in magazzino sono state oggetto di manutenzione così pure è stato per il parco automezzi e veicoli di cantiere. In questo ambito è stato finalmente possibile acquistare un nuovo furgone cassonato, che dopo varie indagini di mercato e considerazioni interne, ha integrato la disponibilità del vecchio camioncino Durso; altro veicolo acquistato è stato un furgoncino Nissan NV200, che andrà a sostituire l'ormai obsoleto Fiat Doblò. Un terzo mezzo acquistato nel corso dell'anno è stato un piccolo fuoristrada Suzuki Jimny, che è andato a sostituire uno dei tre mezzi analoghi in dotazione, ormai obsoleto. Per quanto riguarda il parco attrezzature, fra quelle di un certo rilievo, è stato acquistato un nuovo verricello per lavori boschivi che è andato a sostituire un vecchio attrezzo che, pur risultando ancora a norma, presentava livelli di rumorosità vicini al limite.

Il programma dei lavori sul territorio è stato sostanzialmente rispettato e per sommi capi risulta riassunto come segue:

- manutenzione della rete sentieri alpini in carico all'Ente, in convenzione con SAT e di qualche altro tratto non iscritto all'elenco PAT ma previsto dal Piano del Parco. A proposito dei sentieri in carico al Parco è stato richiesto e ottenuto il contributo sulla ordinaria manutenzione eseguita nel 2016.

- Controllo e manutenzione degli edifici a varia destinazione, sia strumentale al funzionamento dell'Ente (sede, centri visitatori, magazzini e laboratori), sia a destinazione conservazionistica (edifici rustici e rurali quali "tabià", "casèr" e malghe); sono attualmente 46 gli edifici in carico all'Ente (erano 54 fino a qualche anno fa), fra quelli in proprietà (18), comodato (9), concessione (12), locazione (6), misto proprietà/concessione (1).
- Controllo e manutenzione di altri tipi di strutture e infrastrutture quali acquedotti, impianti fognari, impianti tecnologici, strutture espositive complesse, segnaletica, arredi e allestimenti.

Il programma iniziale dei lavori è stato aggiornato in corso d'anno in conseguenza delle nuove disponibilità di bilancio, arrivando ad un impegno complessivo (sulla perizia 1/2017) di circa € 365.000. Il numero delle giornate lavorative sulla perizia operai è diminuito rispetto allo scorso anno (1875 contro le 2668), mentre considerando tutte le perizie le giornate complessive sono state di 3472. Nel concreto, nel 2016 è risultato possibile effettuare una minore manutenzione dei sentieri alpini (ad esempio quelli delle Pale di San Martino) poiché il personale e i mezzi sono stati molto impegnati nei cantieri PSR.

A conclusione d'anno le risorse per manodopera di € 363.000 (sola perizia 1/2017) sono state utilizzate per intero.

Per l'acquisto di materiali e attrezzature (perizia di spesa n. 2/2017), l'importo iniziale è stato integrato giungendo all'impegno complessivo di € 91.000, utilizzati nel 2017 per una quota di circa € 80.000. I circa € 10.000 rimanenti saranno impiegato nel 2018 con la destinazione programmata (manutenzione straordinaria dei servizi WC in località Pulesi a Paneveggio). Si segnala come le procedure di acquisto di materiali o attrezzature siano risultate decisamente appesantite rispetto a quanto succedeva fino a qualche anno fa, soprattutto per la necessità di passare attraverso le centrali acquisti informatizzate Mepat e Mepa, che presentano modalità di interfaccia con l'utente decisamente poco intuitive. Si può stimare che una percentuale non marginale del tempo lavorativo di uno degli addetti alle attività di carattere generale sia stato impiegato in queste operazioni e ciò è sicuramente un nuovo costo che non appare contabilizzato nei bilanci ma che nella realtà esiste.

Progetto PSR Sentiero Bio-Tour delle Malghe (perizia di spesa n. 3/2017): il progetto è stato predisposto dal Settore tecnico e ambientale dell'Ente nel corso del 2016 ed è stato realizzato nel 2017. A differenza degli altri due progetti finanziati nell'ambito del PSR i lavori previsti sono stati completati anche se la rendicontazione non è ancora conclusa per la necessità di liquidare gli oneri contributivi. E' opportuno far notare che essendovi la necessità di rendicontare a posteriori le liquidazioni, l'Ente Parco vede appesantiti nel caso dei progetti finanziati dal PSR i già noti problemi di cassa. I lavori sono stati realizzati quasi interamente con l'utilizzo di due squadre di operai, che hanno affrontato il tratto Luribello-Venegiotta separatamente da un lato e dall'altro, incontrandosi circa a metà del tracciato. Per il tratto Rolle-Segantini invece ha operato principalmente una squadra, rinforzata con altri componenti per accelerare i lavori e terminarli in tempo utile.

In questo caso la perizia di spesa n. 3/2017 ha previsto una spesa complessiva di circa € 76.000 con liquidazione finale di circa € 75.000 a conclusione dei lavori. Il progetto, la perizia, la direzione lavori, la contabilità e la rendicontazione tecnica sono state curate dal settore tecnico del Parco. La maggior parte dei costi sostenuti sono stati per manodopera dando quindi anche in questo caso piena risposta all'aspetto occupazionale.

Progetto PSR Sentiero Natur-Olistico Grugola Pisorno (perizia di spesa n. 4/2017): il progetto è stato predisposto dal Settore tecnico e ambientale dell'Ente nel corso del 2016 e realizzato nel 2017. Inizialmente è stata impiegata una squadra di tre operai con miniescavatore a noleggio; a questa a metà stagione è stata affiancata una seconda squadra incaricata di lavorare su un tratto diverso del percorso, in modo da accelerare i tempi di realizzazione. Nonostante la difficoltà oggettiva del cantiere, che si trova a quote medio-alte e molto distanziato dalla viabilità forestale, si è giunti ad uno stato di avanzamento dei lavori a fine

stagione più che soddisfacente. Rimangono da completare delle finiture e posare la segnaletica di progetto, che nel frattempo è stata adeguatamente predisposta. Nel corso del 2018 i lavori verranno completati e verrà chiusa la contabilità. La difficoltà oggettiva più importante di questo progetto (e questo vale per tutti quelli finanziati dal PSR) è la tenuta della contabilità e della rendicontazione, in quanto è indispensabile compilare i c.d. *time-sheet* e i fogli di monitoraggio, uno per ogni operaio per ogni giorno e riferito al singolo cantiere, con una mole di dati da elaborare non indifferente. Successivamente per ciascun mandato di pagamento è indispensabile caricare a sistema la quietanza, la busta paga di ogni operaio e rendicontare separatamente per le diverse voci presenti in busta paga. In definitiva un sistema molto pesante da gestire e sicuramente non concepito per la rendicontazione di manodopera direttamente assunta.

In questo caso la perizia di spesa n. 4/2017 ha previsto una spesa complessiva di circa € 74.000, con oltre € 52.000 liquidati e rendicontati a fine anno. Il progetto, la perizia, la direzione lavori, la contabilità e la rendicontazione tecnica sono state curate dal settore tecnico del Parco. La maggior parte dei costi sostenuti sono stati a carico della manodopera, dando quindi piena risposta all'aspetto occupazionale, non secondario nel caso di questi progetti.

Progetto PSR Lavori di recupero ai fini ambientali delle torbiere in località Campivolo del Rosso, Fratton, Palù dei Mugheri (perizia di spesa n. 5/2017); anche questo progetto è stato predisposto dal Settore tecnico e ambientale dell'Ente nel corso del 2016 ed è stato realizzato nel 2017. I lavori eseguiti nel corso del 2017 hanno previsto un impiego di manodopera del Parco ma anche un affidamento a ditte boschive specializzate per la realizzazione del taglio ed esbosco delle piante d'altofusto. Ciò in considerazione del fatto che per l'esbosco era necessario l'utilizzo di macchine operatrici particolari, quali la torretta forestale. Nella torbiera del *Palù dei Mugheri* sono stati eseguiti anche lavori sulla microidrografia allo scopo di alzare il livello delle acque nella torbiera e di ricreare degli habitat adeguati a specie vegetali tipiche delle zone umide.

In questo caso la perizia di spesa n. 5/2017 ha previsto una spesa complessiva di € 50.000, con liquidazione di fine anno di circa € 44.000; alcuni lavori di completamento saranno quindi eseguiti nel corso del corrente anno. Il progetto, la perizia, la direzione lavori, la contabilità e la rendicontazione tecnica sono state curate dal settore tecnico del Parco.

Complessivamente quindi, per quanto riguarda il settore manutenzione del territorio e strutture del Parco, è stata data attuazione ai programmi raggiungendo sostanzialmente tutti gli obiettivi proposti; alcune opere di minore entità che erano state programmate non hanno trovato concretizzazione a causa dei tempi ristretti, ma saranno completate nel corso del 2018.

L'entrata in vigore del nuovo Piano nel febbraio 2016 ha dato avvio ad una serie di necessità di intervento, fra le quali merita ricordare la revisione/controllo della segnaletica di confine e di riserve interne (soprattutto le riserve integrali). Nel corso del 2017, l'ufficio tecnico ha predisposto il progetto per la ricollocazione della nuova segnaletica, in considerazione del fatto che i cartelli esistenti sono in parte obsoleti e in parte devono essere spostati per la variazione del confine. Il progetto è stato finanziato nell'ambito dell'operazione 7.5.1 del PSR e troverà attuazione nel corso del 2018, raggiungendo così un importante risultato nella attuazione del nuovo Piano; la segnaletica ha infatti sia una valenzasia formale sia informativa nei confronti del pubblico.

Un altro aspetto importante nella attuazione del Piano di Parco è il rilascio dei pareri di competenza sui progetti presentati e ricadenti all'interno dell'area protetta. I pareri vengono istruiti dal Settore Tecnico, integrato dove necessario dal Settore Ambientale e quindi rilasciato dalla Direzione dell'Ente. Nel 2017 sono stati emessi 25 pareri formali con un tempo medio di istruzione della pratica e rilascio del parere, di 17 giorni dalla data di presentazione (erano 16 nel 2016), contro i 30 massimi fissati dalla norma. Anche in questo caso l'indicatore risulta soddisfacente.

Il Settore Tecnico del Parco ha realizzato anche nel 2017 il monitoraggio degli apparati glaciali di Fradusta e Travignolo, eseguendo un rilievo delle misure frontali per tutti e due gli apparati e una campagna di sondaggi primaverile atta a valutare l'accumulo invernale di neve. I risultati sono stati elaborati e restituiti in forma grafica e scritta e le schede sono state trasmesse al Comitato Glaciologico Italiano per mantenere la serie storica dei rilievi e per essere inserite nel *World Glacier Inventory*. Tale attività di monitoraggio è mantenuta dal Parco fin dal 1994 ed è espletata in collaborazione con il Comitato Glaciologico della SAT. I rilievi non comportano spese dirette per l'Ente, se non l'impiego del personale tecnico e operaio addetto al rilievo. L'importanza della serie storica dei dati raccolti è indiscutibile e, accanto alle altre importanti attività di ricerca scientifica del Parco, dà riscontro ad uno degli scopi istitutivi dell'Ente. I risultati vengono anche annualmente pubblicati su *Terra Glacialis*, il periodico edito dal CGI.

A margine delle attività descritte, merita annotare la già citata avvenuta acquisizione di un nuovo automezzo di cantiere (un *Nissan NV400* con cassone ribaltabile e centine telonate, sulle quali sono state stampate gigantografie di fotografie del Parco) che è andato a integrare la macchina operatrice *Durso Farmer*. Purtroppo il veicolo è stato consegnato solo a inizio 2018 e quindi tutta la stagione lavorativa 2017 è risultata gestita utilizzando il parco macchine esistente. Nonostante ciò l'organizzazione ha funzionato e la disponibilità della *Panda* avuta dal Servizio Gestione Strade della PAT nel 2016, che è stata anche revisionata in corso d'anno, ha consentito una gestione fluida.

In conclusione si reputa che nel 2017 siano stati sostanzialmente realizzati i programmi previsti per la manutenzione del territorio, con una ottimale utilizzazione delle risorse economiche imputate. Inoltre sono state utilizzate le risorse derivanti dall'Assestamento di Bilancio per assumere altri due operai stagionali, garantendo quindi una maggiore occupazione alla popolazione residente. Peraltro è anche opportuno prevedere possibilità di investimenti futuri nelle risorse umane dell'Ente, nel senso che il personale operaio attualmente operante inizia ad avere mediamente una considerevole età lavorativa ed anagrafica ed è ipotizzabile che nel giro di un decennio esca dai processi produttivi. Ecco quindi la necessità di investire su persone di età più giovane e l'eventuale assunzione, anche se a tempo determinato, di nuovi operai, deve puntare in questa direzione. L'esperienza acquisita dagli attuali capisquadra in quasi tre decenni di lavoro sul territorio è un patrimonio che non deve andare disperso anche e soprattutto per la qualità dei risultati che è stata da sempre filo conduttore degli interventi.

FRUIZIONE SOCIALE, CULTURALE, RICREATIVA E TURISTICA DEL PARCO

Un anno complessivamente positivo e non avaro di soddisfazioni: è ciò che emerge scorrendo la fotografia l'andamento di tutte le iniziative ed i servizi proposti al pubblico proposti nel corso del 2017.

Grazie ad un'estate caratterizzata da condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli si è riusciti ad es. ad incrementare ulteriormente gli incassi relativi all'accesso alle aree di sosta regolamentate, dopo che lo scorso anno erano stati raggiunti valori che si pensava non potessero esser migliorati. Del meteo favorevole ha beneficiato anche la partecipazione alle varie attività sul territorio ed il noleggio delle biciclette a pedalata assistita, mentre per quanto riguarda l'afflusso presso i centri visitatori esso si mantiene complessivamente stabile rispetto alle ultime annate, pur con qualche differenziazione fra i vari siti aperti al pubblico. Senza variazioni significative anche il numero di partecipanti al progetto Parco Scuola e quelli relativi alla mobilità. Note positive infine dalla vendita di pubblicazioni e gadget che vede il volume di affari in crescita rispetto all'anno precedente

Oneri generali

In merito alle spese del personale addetto ai centri visitatori, alla didattica e ai parcheggi impiegato nel corso del 2017, in sede di previsione erano emerse le seguenti necessità:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N. GIORNATE
GESTIONE DEI CENTRI VISITATORI	310
ALTRI SERVIZI AL PUBBLICO	65
GESTIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO	125
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLE LOCALI	75
EDUCAZIONE AMBIENTALE SCUOLE ESTERNE	140
TOTALI	715

A consuntivo la previsione si è rivelata stimata per difetto, tenuto conto che sono state impiegate 744 giornate lavorative rispetto alle 715 previste. Ciò a causa dell'assenza prolungata per malattia di un Addetto ai Centri visitatori assunto con contratto a tempo indeterminato, che è stato sostituito ricorrendo ad un'assunzione a tempo determinato non prevista. Nel dettaglio, 198 giornate lavoro hanno riguardato l'attività didattica (su 215 previste) e 546 le attività presso i Centri visitatori e le aree di sosta regolamentate (su 500 previste). Le risorse inserite a bilancio, quantificate in € 107.000, pari ad € 149,65 a giornata, si sono rivelate sufficienti a coprire le spese di personale. La spesa complessiva annua per i tre addetti assunti con contratto a tempo indeterminato (prevista in € 102.000, corrispondente ad € 34.000 lordi annui per addetto) è pure risultata sufficiente. La spesa del personale a tempo indeterminato e determinato ha trovato copertura nei capitoli 145-149 del Bilancio di Previsione 2017.

La gestione dei servizi presso i parcheggi è stata effettuata in amministrazione diretta dall'Ente Parco e ha riguardato le aree di sosta ubicate in Val Canali, Val Venegia e Calaita nel periodo luglio - settembre.

Nel corso della stagione estiva, quattro unità lavorative sono state dislocate nell'area della Val Venegia: 3 addetti con contratto a tempo determinato + 1 addetto con contratto a tempo indeterminato. Nell'area di Calaita, nel periodo clou della stagione è stato impiegato un ulteriore nei week end di luglio e nelle prime settimane di agosto.

La Mobilità all'interno dell'area protetta

In merito all'andamento del servizio di bus navetta e alla gestione delle aree di sosta regolamentate, a pagamento e non, va sottolineato come le favorevoli condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato la stagione estiva hanno fatto sì che gli introiti relativi ai parcheggi a pagamento raggiungessero il nuovo massimo storico, ora fissato a € 133.560,25 con un aumento rispetto al 2016 di un + 3,16%

In merito ai servizi di bus navetta attivati dall'Ente, alcuni di essi registrano un aumento dell'utenza, altri una leggera diminuzione. Va precisato che quest'anno non viene più preso in considerazione il servizio Passo Rolle-Baita Segantini in quanto esso è stato gestito con modalità "a chiamata" da vari Operatori privati e ciò ha reso impossibile il recupero dei i dati.

Le tratte coperte dalle navette attivate con il concorso finanziario del Parco sono state le seguenti:

- *Bus navetta Imèr - Fiera di Primiero - Val Canali*
- *Bus navetta Fiera di Primiero - Paneveggio*
- *Bus navetta Paneveggio - Val Venegia*
- *Bus Navetta Caoria - Ponte Stel*

Di seguito il quadro finanziario complessivo relativo alla Mobilità

SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO	RICAVI CONNESSI	ONERE NETTO ENTE PARCO
Organizzazione dei parcheggi	€ 48.390,16 Costi Abaco spa € 25.892,44 + € 22.497,72 costo personale Parcheggi assunto dal Parco	€ 133.560,25 incassi aree di sosta Paneveggio e Val Canali	+ 85.170,09
Organizzazione di bus navetta	€ 27.000,00 Fiera-Paneveggio Primiero- Val Canali Navetta Sentiero Etno		- € 27.000,00
TOTALI	€ 75.390,16	€ 133.560,25	+ € 58.170,09

Il totale degli oneri a carico dell'Ente per l'effettuazione dei servizi sopracitati ammonta ad € 75.390,16 a cui corrispondono incassi legati alle aree parcheggio a pagamento, per € 133.560,25.

Il saldo relativo al settore "Mobilità" per il quinto anno risulta positivo ed ammonta ad € 58.170,09

Tale valore rappresenta una discreta variazione positiva rispetto al 2016 (+ € 4.388,99) legata principalmente ad un ulteriore aumento, rispetto al già ottimo 2016, degli incassi aree di sosta (+ € 4.096,50 pari ad un + 3,16 %), ad una diminuzione di costi del canone noleggio parcometri Abaco (- 2 macchine sostituite da quelle non più in uso a Villa Welsperg = - 1.488,40) compensato in parte da un aumento dei costi del personale proprio (+847,72).

Fruizione sociale, culturale, ricreativa e turistica del parco

Affluenza presso i centri visitatori

La comparazione dei dati relativi ai tre centri visitatori rileva che non vi sono significativi scostamenti rispetto al 2016. Il calo complessivo (-1.600 pari a -6,26%) è in gran parte dovuto ad un minor numero di informazioni erogato presso il Centro/punto info di San Martino di Castrozza. Lieve il calo registrato a Villa Welsperg (-4,55%), quasi impercettibile quello di Paneveggio (-1.74%). Si deve comunque tener presente che proprio nelle annate caratterizzate da estati con bel tempo stabile la gente è più propensa a visitare e permanere sul territorio più che a visitare luoghi al chiuso, quindi la sostanziale tenuta in termini di accessi può essere considerata come un dato non disprezzabile.

Analizzando i dati relativi alle presenze presso il **Centro visitatori di Paneveggio** si riscontra un lieve calo (- 1,74% pari a -181 visitatori) dopo il + 3,2% rilevato nel 2016. In aumento il numero di quanti hanno richiesto informazioni varie in merito alle attività svolte o ai percorsi di visita (14.552 rispetto a 13.038 del 2016). Come già più volte rimarcato la zona circostante al Centro è del resto frequentatissima da un gran numero di turisti che necessitano informazioni relative ad itinerari e percorsi.

Anche quest'anno gli ingressi effettuati da parte degli Ospiti soggiornanti nel versante fiemmese con la *Trentino Guest Card* rappresentano più della metà del totale degli ingressi a pagamento.

Il **Centro visitatori di San Martino**, piccolo museo ma soprattutto punto informativo sulle varie attività organizzate sul territorio del Parco, perde più di quanto guadagnato l'anno precedente attestandosi su 6.322 presenze rispetto alle 7.407 dell'anno precedente (-14,6%). Il calo riguarda un po' tutti i mesi estivi. La media giornaliera di persone che hanno varcato la soglia del Centro nel corso dell'estate - 81 - rimane comunque soddisfacente.

Lieve flessione per il **Centro di Villa Welsperg** (- 4,55%) quasi tutta accumulata nel mese di agosto (-333 pari a - 11,6%), in leggero calo settembre (-123) ed aprile (-184), in aumento contenuto i restanti mesi.

Sorprende ma non troppo l'incremento netto di quanti hanno richiesto informazioni sulle attività o sulle opportunità offerte dal territorio circostante. Il numero è più che raddoppiato (da 1.676 a 3.540) e ciò si può spiegare con l'eliminazione delle casse automatiche collocate presso i due varchi di entrata che, giocoforza, rappresentavano una sorta di "barriera" all'ingresso.

TOTALE 3 CENTRI V									
2016	gg.	visitatori							
Totale	443	25205							

Riepilogo affluenza presso i Centri visitatori nel 2017

C.V.	gen										
PANEVEGGIO	360										
VILLA WELSPERG	238										
SAN MARTINO											

Nota: I dati di questa tabella includono anche le affluenze dei gruppi scolastici.

Al numero riportato nella precedente tabella si deve comunque aggiungere il numero di persone che hanno chiesto esclusivamente informazioni, in modo da poter avere una stima delle persone gravitanti presso i Centri visitatori. Tale valore cresce sia a Paneveggio (+ 1.514) che a Villa Welsperg (+ 1.864).

Pertanto il numero totale di persone che hanno contattato strutture e personale del Parco è di 41.695 (l'aumento rispetto al 2016 è significativo: +1.776 pari a + 4,45%).

Pagamento ingresso Centri Visitatori

La tabella seguente riassume tutte le tipologie di ingressi, a pagamento e non.

Complessivamente gli ingressi a pagamento registrano un calo del 8,3% (- 1.122) attestandosi a quota 12.467. Questa diminuzione riguarda in primis Villa Welsperg (- 765 ingressi paganti) ed in minor misura Paneveggio (-357). Essendo rimaste quasi invariate le quote relative al progetto Parco Scuola (+ 27) il calo di Paneveggio si spiega con una riduzione delle TGC (Trentino guest card) emesse da Apt Fiemme (gli ingressi effettuati utilizzando la TGC rappresentano comunque ancora oltre la metà del totale).

Sempre a Paneveggio un ingresso gratuito è stato concesso anche quest'anno a coloro che hanno parcheggiato a pagamento la propria auto presso il Centro visitatori per l'intera giornata

Centro Visitatori	n° gg	Biglietti									
Paneveggio	153	2.979									

Servizi estivi al pubblico

Nel corso dell'estate sono state proposte al pubblico ben 120 attività (escluse quelle in calendario sul Sentiero Etnografico del Vanoi). Di queste ne sono state effettuate 95 con un tasso di partecipazione che raggiunge pertanto un ottimo 80%. Le persone coinvolte complessivamente sono state 1.610 con una media ad uscita di 17 partecipanti.

Oltre ai tradizionali strumenti utilizzati per la promozione delle attività programmate (il *Parco in tasca*, locandine, cartoline, bacheche) si è cercato di esser più incisivi nella comunicazione rivolta alle strutture ricettive utilizzando maggiormente i *social* e le periodiche *newsletter*, da quest'anno proposte anche in lingua inglese. Anche nell'estate 2017 l'info Point collocato nel centro storico di Fiera di Primiero, è stato presidiato nei mesi di luglio ed agosto in collaborazione con APT Smart.

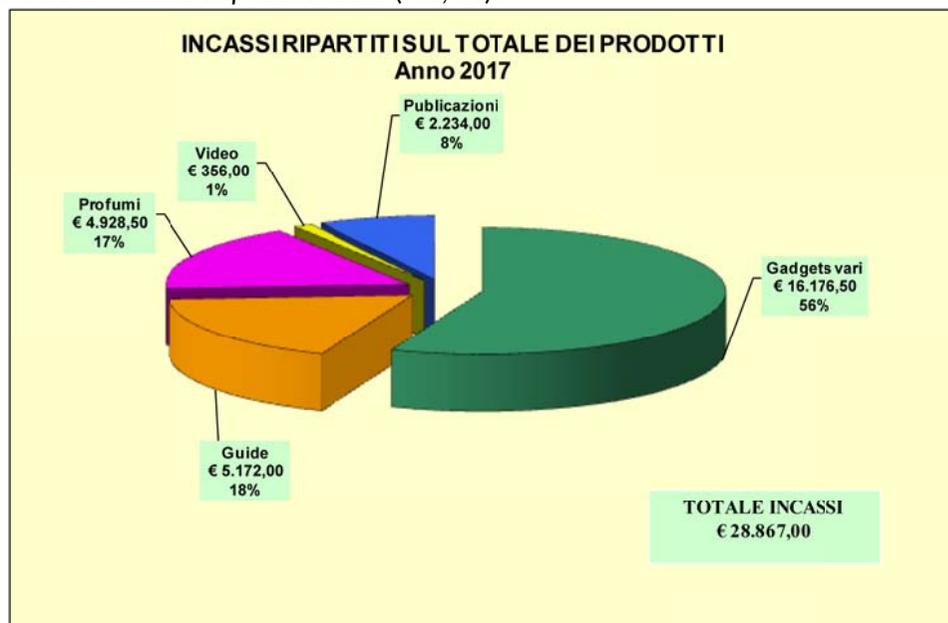
Di seguito alcune osservazioni in merito al calendario delle iniziative proposto al pubblico:

- Le attività in malga si confermano fra le più seguite con ben 422 persone coinvolte nelle 23 uscite in calendario ed una media di circa 18 partecipanti ad uscita. Un plauso ai gestori che grazie alla loro grande disponibilità riescono a render quest'esperienza sempre molto coinvolgente.
- Quest'anno la passeggiata domenicale lungo il Sentiero naturalistico Marciò a Paneveggio non è stata inserita fra le attività della *Fiemme.e.motion card*. ma comunque promossa e "venduta" dall'associazione Sentieri in compagnia molto attiva in Fiemme nell'organizzazione di attività per famiglie con bambini. Ciò spiega l'ottima adesione da parte del pubblico ed i buoni risultati conseguiti. Come risulta dalla tabella seguente sono state coinvolte in tutto 374 persone con una media di oltre 37 ad uscita.
- L'attività *Sul sentiero degli abeti giganti in Val Noana* inserita in calendario per la prima volta quest'anno con l'intento di valorizzare un sentiero recentemente realizzato dal Parco non ha avuto un grande riscontro. Si ritiene che non sia stata adeguata la promozione da parte degli Uffici turistici di Imer e Mezzano di un'attività che per ovvi motivi dovrebbe coinvolgere ospiti e residenti soprattutto di quella porzione dell'ambito di Primiero.
- L'interesse per i laboratori ambientali per bambini, nonostante vi sia stato sempre stato lo sforzo di rinnovarli nei contenuti, negli ultimi anni appare in calo. Come più volte ricordato sia nell'ambito di Primiero che in quello di Fiemme vengono proposte, spesso a titolo gratuito, ad ospiti e residenti molteplici attività da parte di enti ed associazioni rivolte soprattutto al target famiglia, lo stesso che è al centro di molte delle nostre proposte. Così si spiega un discreto calo di iscrizioni soprattutto delle attività laboratoriali. Conforta il fatto che i tutti gli appuntamenti legati al "Progetto Lana", proposti per la prima volta anche a Paneveggio (*LanaLab, Cardo e filo, Un cuore morbido*) abbiano avuto luogo con deciso apprezzamento da parte dei partecipanti.
- Le due uscite dedicate all'ascolto del bramito del cervo anche quest'anno sono state ben accolte dal pubblico. Ad esse se ne sono aggiunte altre organizzate in collaborazione con Trentino Marketing ed inserite in un pacchetto di proposte atte a valorizzare l'autunno trentino. Quest'ultime hanno avuto un riscontro inferiore in termini di affluenza visto che il costo per la partecipazione era decisamente più alto per via di un format diverso che prevedeva ad es. anche un rinfresco/cena in attesa dell'uscita serale nel bosco.
- Per il dettaglio delle varie attività proposte si rimanda ad altri documenti interni (vedi Relazione delle attività 2017).

Merchandising

Note positive anche dalle vendite di gadgets, pubblicazioni e guide varie che registrano un incremento rispetto allo scorso anno del 6,2% (+€ 1.699).

Il grafico seguente illustra la ripartizione degli incassi (pari ad € 28.867) riferiti alle principali tipologie di prodotti relativa all'intero anno. Da segnalare un aumento della vendita di *gadget vari* (+ 16,8%) grazie anche all'inserimento di nuovi prodotti, di *guide e cartine* (+ 9,5%) dovuto in buona parte alla realizzazione della nuova cartina del Parco, e dei *Profumi del Parco* (+ 15,1%), prodotto che ormai da molti anni è fra i più richiesti ed apprezzati . In calo ed in maniera assai netta solo la vendita di *pubblicazioni* (-41,4%).



Nel corso del 2017 vi è stata qualche variazione in merito alla ripartizione delle vendite nei vari Centri Visitatori. Oltre ad un consolidamento della posizione di Paneveggio che da solo vale la metà esatta del totale delle vendite del 2017 (+ € 1.404 pari a +10,7%) buoni risultati anche dal centro di Villa Welsperg (+ € 1.557 pari a + 13,7%) che raggiunge il 40% delle vendite complessive.

Paneveggio e Villa Welsperg totalizzano assieme il 90% delle vendite mentre il restante 10% è suddiviso fra San Martino (9% pari a € 2.492, in leggero calo rispetto al 2016) e il Sentiero Etnografico del Vanoi - Casa del Sentiero Etnografico, Prà de Madègo, Museo della Guerra - (1% pari ad € 427,50).

LA DIDATTICA E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

La tabella sotto riportata si riferisce sia alle attività di didattica ambientale svolte in seno al Progetto Parco Scuola, ovvero a tutto l'insieme di proposte strutturate che il Parco propone agli Istituti scolastici, locali e non, sia alle attività di accompagnamento guidato offerto ai gruppi in visita estemporanei, esterni all'ambito di Parco Scuola. In tabella sono ripartiti i gruppi in base al grado scolastico. Da sempre la scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono le più rappresentate costituendo da sole, per l'anno appena trascorso, il 77% degli studenti coinvolti.

Il totale assoluto è quest'anno diminuito lievissimamente rispetto allo scorso anno (-1,25%): i soggetti partecipanti ai progetti delle scuole locali, quelli partecipanti alle visite di una giornata e ai soggiorni sono stati 3939 nel 2017 (a titolo di confronto: 4.050 nel 2016; 3.028 nel 2015, 3.103 nel 2014; 3.150 nel 2013). Nello specifico però vanno distinte le voci: i ragazzi appartenenti alle scuole locali sono aumentati del 15,6% (da 1.900 a 2.197); i ragazzi partecipanti a soggiorni sono diminuiti del 18% (da 541 a 444), quelli partecipanti a visite brevi sono calati del 15,75% passando dalle 1.612 unità del 2016 alle 1.358 unità del 2017. I dati complessivi, in ogni caso, confermano che i progetti didattici del Parco incontrano interesse e consenso.

Tipologia Scuole Generale	Esterne	Locali	Totale generale	%
Scuola Infanzia	0	143	143	3,63
Scuola Primaria	639	1130	1769	44,91
Scuola Secondaria di I Grado	686	575	1261	32,01
Scuole Secondaria di II Grado	477	289	766	19,45
TOTALE	1802	2137	3939	100,00

Per quanto riguarda l'offerta alle scuole locali (Comuni del Parco) il parco ha proposto 43 itinerari didattici, tra cui alcune novità, mettendo gratuitamente a disposizione, oltre al personale e al materiale didattico, anche i mezzi di trasporto per portare le scolaresche all'interno dell'area protetta. Per l'anno scolastico 2016-17 è stata mantenuta la collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi, che ha proposto 9 itinerari didattici, ed è stata avviata una nuova collaborazione con l'Associazione Merlo Coderlo Enterprise che ha proposto 3 progetti mirati a valorizzare il patrimonio degli archivi fotografici storici; il totale complessivo delle proposte è quindi di 55.

Le proposte didattiche relative al progetto *Parco-Scuola* rivolto a tutte le scuole esterne al territorio, con compartecipazione economica dei gruppi e gestito direttamente dall'Ente Parco con il proprio personale ma anche con l'intervento di professionisti esterni, erano state riviste e riorganizzate già nel 2014 riducendo i percorsi didattici a quelli effettivamente più scelti e apprezzati: 17 proposte di visite di una giornata e 6 proposte per i soggiorni.

Tale riorganizzazione era derivata anche dalla necessità di ridurre gli interventi del personale esterno.

Nel 2017 sono stati coinvolti 73 gruppi per un totale di **1.802** studenti (di cui 1.358 in visita di una o mezza giornata e 444 in soggiorno) provenienti prevalentemente dalle regioni del nord Italia. Complessivamente per soggiorni e visite brevi, si riscontra un calo del 16,3% rispetto al 2016.

A partire dal 2015, a settembre si è aggiunta una nuova iniziativa rivolta agli studenti universitari consistente in “Soggiorni di avviamento agli studi faunistici” da svolgersi presso la foresteria di Paneveggio.

Il notevole successo degli scorsi anni si è ripetuto anche nel 2017 essendo stati colmati molto presto tutti gli 11 posti disponibili.

L'organizzazione ha comportato costi per il vitto e l'alloggio nonché per il personale assunto a tempo determinato per preparare e svolgere le lezioni e indeterminato per la gestione logistica del gruppo. Costi e introiti sono rientrati tuttavia nelle previsioni e rendicontazioni del bilancio complessivo delle attività didattiche.

L'incasso totale della compartecipazione alla spesa per il 2017 ammonta a € 28.566,00. Si noti che tale dato non è confrontabile con i valori degli scorsi anni (€ 103.326,70 nel 2016; € 83.775,00 nel 2105) in quanto, grazie alla riorganizzazione delle modalità gestionali di Parco-Scuola-Soggiorni, l'Ente non introita più le quote per i servizi alberghieri.

LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE

L'informazione ambientale, nel corso del 2017, si è sviluppata intorno ai tre consueti poli di attenzione: le funzioni di Ufficio Stampa, la rivista "Tu e il Parco" e il sito istituzionale, sviluppando parallelamente una azione comunicativa di sistema delle aree protette in Trentino.

La rivista continua a rappresentare anche uno strumento interno di informazione in quanto la Redazione è composta dai Responsabili dei singoli Settori del Parco. Il Responsabile del Settore comunicazione partecipa al Tavolo della comunicazione della Provincia Autonoma di Trento, dove in collaborazione con l'analogo Settore del Parco Naturale Adamello Brenta, in rappresentanza delle aree protette trentine, ha svolto il compito di portavoce al fine di lavorare in un'ottica di coordinamento e integrazione. Il sito istituzionale dell'Ente parcopan.org nel corso del 2017 ha toccato il nuovo massimo in termini di visite e visitatori: oltre 100.000 sessioni di visita (+ 4% sull'anno precedente).

Una particolare attenzione merita la presenza del Parco sui più diffusi Social media: twitter, sul quale l'account del Parco ha superato 2.125 followers; flickr, dedicato alle fotografie, ove in una specifica bacheca è possibile osservare i più straordinari luoghi del Parco e youtube; facebook, per il quale è richiesto un impegno costante per il reale coinvolgimento degli utenti, che ha permesso di superare i 14.350 likes sulla pagina. I Social media continuano a rappresentare un ottimo e innovativo strumento per il Parco per la divulgazione, in tempo reale, delle iniziative e delle proposte dell'Ente.

Si è continuato nella pubblicazione mensile della newsletter (2.500 indirizzi circa), alla quale è possibile iscriversi direttamente dalla *home page* del portale.

Un impegno rilevante è andato alla nuova trasmissione di 11 puntate "Benvenuti al Parco", andata in onda su Radio 1 Rai, sulle frequenze regionali del Trentino Alto Adige, nel corso dell'estate 2017 nei giorni di martedì alle ore 12.30. Le puntate sono state curate e coordinate dagli Uffici Stampa del Parco naturale Adamello Brenta e del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino. La rubrica ha permesso di avvicinare gli ascoltatori ai temi dell'ambiente e all'azione delle diverse istituzioni (Provincia, Parchi, Reti di Riserve) nel periodo della stagione turistica. Il coordinamento è stato attento nel coinvolgere e dare spazio alle diverse realtà e dimensioni del Sistema delle Aree Protette del Trentino, promuovendo un'idea di sistema. Il Parco aderisce a "Montagne in Rete", il progetto ideato dalla Tsm-Trentino School of Management per studiare e valorizzare le montagne d'Italia.

In particolare, il portale web (www.montagneinrete.it) promuove la vitalità dei territori montani, strumento che da Trento guarda al resto d'Italia per valorizzare, attraverso la condivisione e la reciproca conoscenza dei progetti e delle azioni. Sul piano della comunicazione questo progetto permette al Parco di inserire quelle iniziative che il Parco realizza sui temi dello sviluppo sostenibile e di essere all'interno di un contesto molto rappresentativo e qualificato. Per quanto riguarda il sito internet dei Parchi italiani (Parks.it), è proseguita l'esperienza del modulo newsletter rivolta a livello nazionale alla stampa specializzata e ad esperti del settore scientifico e ambientale.

Per quanto riguarda la "Carta Europea per il Turismo Sostenibile" il Settore della Comunicazione ha promosso questo importante riconoscimento all'interno delle strategie di comunicazione.

Annualmente il Settore definisce il "Piano della Comunicazione" nel quale sono indicati gli strumenti e articolate le azioni di informazione, ed consultabile nella sezione del sito istituzionale dedicata alla Comunicazione.

Realizzazione di strumenti divulgativi

Nel corso del 2017 sono stati realizzati alcuni strumenti informativi e divulgativi di notevole importanza per la conoscenza del Parco e dei suoi aspetti territoriali e ambientali:

- La mostra “Delicata natura”;
- La nuova carta escursionistica del Parco a scala 1:25.000;
- Il 13° volume della collana “I quaderni del Parco” dedicato ai cambiamenti climatici negli ambienti d'alta quota.

I tre strumenti sono stati realizzati grazie al finanziamento di altrettanti progetti presentati a valere sulla Operazione 7.5.1 – Tipologia 2 del PSR 2014-2020, a riprova dell'importanza assunta da questa fonte di finanziamento per la realizzazione di iniziative altrimenti non preventivabili.

La mostra “Delicata Natura”, interamente progettata internamente al Parco, illustra i risultati di ricerche e monitoraggi condotti dal Parco nel corso degli anni alla luce delle ipotesi sui cambiamenti climatici. Divisa in due sezioni, è stata esposta durante l'estate a Villa Welsperg e – per quanto riguarda la sezione sui ghiacciai – presso il Centro visitatori di Paneveggio riscuotendo, se così si può dire, un ottimo successo di pubblico e di critica.

La nuova carta escursionistica del Parco, che riporta l'intera rete sentieristica, i percorsi tematici del Parco e percorsi interpretativi della rete Natura 2000, oltre alla zonazione del territorio in Riserve e a numerosissime altre informazioni di carattere territoriale e logistico, ha adeguato il livello informativo alle novità introdotte dal Piano del Parco. La sua versione a pagamento, prodotta dalla ditta cui è stata commissionata la realizzazione, ha avuto ottimi riscontri in termini di vendita presso il Centri visitatori del Parco, a testimonianza dell'importanza informativa dello strumento. La disponibilità in formato digitale degli strati cartografici e tematici della cartina permette al Parco di poterne utilizzare il contenuto informativo per la realizzazione di pannelli informativi, bacheche etc.

Il volume “Cambiamenti climatici: effetti sugli ambienti di alta quota”, curato da Erwin Filippi Gilli, raccoglie in oltre 200 pagine anni di osservazioni sui ghiacciai del Parco e sulla loro dinamica, oltre a capitoli sulla vegetazione e sulla fauna periglaciale e sul peculiare clima delle cosiddette “frost hollow”, le doline di alta quota che risultano essere tra gli ambienti più freddi del pianeta. Il progetto presentato a valere sulla Operazione 7.5.1 – Tipologia 2 del PSR prevede la realizzazione di un ulteriore volume della collana “Quaderni del Parco”, dedicato al Gallo cedrone, la cui stampa è stata completata nel marzo del 2018.

Tonadico, Primiero - San Martino di Castrozza, 30 aprile 2018

IL PRESIDENTE
dott. Silvio Grisotto